

Giò e Lola nei Promessi sposi | Il Centro - Windows Internet Explorer

http://ilcentro.gelocal.it/edregionale/cronaca/2010/05/10/news/gio-e-lola-nei-promessi-sposi-1991380

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

softonic CERCA WEB Play now! Giochi World Cup Radio...

Preferiti Siti suggeriti Raccolta Web Slice

Giò e Lola nei Promessi sposi | Il Centro


Popup bloccato. Per visualizzare questo popup o altre opzioni, fare clic qui...

Giò e Lola nei Promessi sposi

Di Tonno-don Rodrigo e Ponce-monaca di Monza nel kolossal di Guardi

di Paolo Di Vincenzo

La coppia vincente del Notre Dame de Paris e di «Colpo di fulmine», canzone vincitrice del Sanremo 2008, si riforma. Il pescarese Giò Di Tonno e Lola Ponce - entrambi seguiti dal manager Maurizio Raimo - tornano a lavorare insieme in un musical «anche se», sottolinea con una battuta il cantante e autore abruzzese, «io Lola non l'ho ancora vista, è in Argentina». Giò e Lola sono indubbiamente i nomi di maggior richiamo (anche e soprattutto per i loro successi nell'opera di Riccardo Cocciante - oltre 500 recite e più di un milione di spettatori in tutta Italia - e per la vittoria al festival di due anni fa) del progetto ambizioso «I promessi sposi», di Michele Guardì, l'autore e regista televisivo con le musiche di Pippo Flora. L'opera sarà presentata il 18 giugno allo stadio San Siro di Milano mentre il «prologo» c'è stato al Duomo di Milano. Quest'ultimo ha aperto le porte alla Compagnia di teatro musicale del regista e autore di tanti programmi di successo targati Rai. Il 29 aprile per una sera, anzi una «Serata Manzoni», i personaggi del romanzo di Alessandro Manzoni si sono mossi nella cornice e scenografia della casa dei milanesi, come è stata definita la cattedrale del capoluogo lombardo. Due luoghi fondamentali, Duomo e stadio San Siro, nella storia di Milano e del Paese intero, segno evidente che all'operazione è riservata un'attenzione altissima, soprattutto dalle autorità meneghine. La messa in scena del 18 giugno sarà poi riproposta, a settembre, in prima serata su Raiuno mentre sono già in uno stadio avanzato le trattative per portare l'opera a New York, in Sud America e in Giappone. Giò Di Tonno, prima di partire per Roma, dove si tengono le prove, ha risposto alle domande del Centro dalla sua casa di Montesilvano. **Vuol spiegare questo progetto dei Promessi sposi?** «E' un'idea che Michele Guardì insegue da oltre dieci anni. Aveva questo pallino fin da ragazzo e con il tempo il suo sogno si è concretizzato nella realizzazione di un musical. Io, che lo conosco da tempo, sapevo che se fosse riuscito a fare l'opera l'avrebbe fatta solo se fosse riuscito a trasformarla in un grande evento. E, in effetti,



Altri contenuti di cronaca

- ▶ Montesilvano, donna di 64 anni muore investita da un camion
- ▶ Cepagatti, rapina in un deposito due arresti, ricercati gli altri cinque
- ▶ I soldi per il sociale vanno alle feste
- ▶ A piazza Diaz la festa della Daf con Tony Russi e Mazzocchetti
- ▶ Finta offerta di lavoro della British La polizia postale sventa la truffa

start Internet 100% 16.22

Giò e Lola nei Promessi sposi | Il Centro - Windows Internet Explorer

http://ilcentro.gelocal.it/edregionale/cronaca/2010/05/10/news/gio-e-lola-nei-promessi-sposi-1991380

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

softonic CERCA WEB Play now! Giochi World Cup Radio...

Preferiti Siti suggeriti Raccolta Web Slice

Giò e Lola nei Promessi sposi | Il Centro

Popup bloccato. Per visualizzare questo popup o altre opzioni, fare clic qui...

dalle autorità meneghine. La messa in scena del 18 giugno sarà poi riproposta, a settembre, in prima serata su Raiuno mentre sono già in uno stadio avanzato le trattative per portare l'opera a New York, in Sud America e in Giappone. **Giò Di Tonno**, prima di partire per Roma, dove si tengono le prove, ha risposto alle domande del Centro dalla sua casa di Montesilvano. **Vuol spiegare questo progetto dei Promessi sposi?** «E' un'idea che Michele Guardì insegue da oltre dieci anni. Aveva questo pallino fin da ragazzo e con il tempo il suo sogno si è concretizzato nella realizzazione di un musical. Io, che lo conosco da tempo, sapevo che se fosse riuscito a fare l'opera l'avrebbe fatta solo se fosse riuscito a trasformarla in un grande evento. E, in effetti, è una cosa colossale, come dimensioni della scena, dispendio tecnico e artistico». **Naturalmente è una riduzione del capolavoro di Alessandro Manzoni.** «Sì, ma assolutamente fedele. Le musiche, di Pippo Flora, sono "classiche" e vengono modernizzate con l'uso di voci pop anche se queste vengono miscelate con voci liriche. Don Abbondio e il cardinale Borromeo, per esempio, sono cantanti lirici. Diciamo che tutte le figure vicine alla chiesa lo sono. Noi scapestrati (ride), io don Rodrigo, Renzo, Lucia, Lola che interpreta la monaca di Monza siamo cantanti leggeri. Parliamo però di un canto leggero prestato al teatro e quindi comunque di spessore. La direzione orchestrale è di Renato Serio, un nome affidabile e conosciuto anche dal grande pubblico. Non ci sarà l'orchestra dal vivo, ma solo per un motivo tecnico: amplificare un'orchestra a San Siro non è cosa semplice». **Qual è il cast?** «Ci saranno venti cantanti (dieci protagonisti e dieci comprimari) e quaranta ballerini. Ma tutta l'opera è mastodontica: quaranta metri di scenografia, tre cambi scene con un palco rotante...». **Un lavoro impegnativo anche da un punto di vista fisico?** «Alquanto, visto che dovrò fare dei duelli. Proprio in questi giorni sto imparando a tirare di scherma, con Renzo Musumeci Greco, uno dei più importanti maestri d'armi del teatro e del cinema italiano. Il mio don Rodrigo sarà sì il gaglioffo, il guascone, ma uno che ama ancora divertirsi con le donne». **Si ricrea la coppia con Lola Ponce.** «E' vero, anche se in scena non ci vedremo mai. Lei fa la monaca di Monza. Ma anche altri protagonisti sono stati presi dal "Notre Dame". Devo dire che c'è una bellissima atmosfera, che si percepisce quando stai lavorando a una cosa importante come questa. Belle voci, belle persone, anche umanamente. Proveremo a Roma, a Tor Cervara, in un capannone. Andiamo in scena il 18 giugno, per ora un appuntamento unico ripreso dalla Rai che lo trasmetterà a settembre su Raiuno».

10 maggio 2010

Pagina 1 di 2 1 2 »

Internet 100% 16.23

Giò e Lola nei Promessi sposi | Il Centro - Windows Internet Explorer

http://ilcentro.gelocal.it/edregionale/cronaca/2010/05/10/news/gio-e-lola-nei-promessi-sposi-1991380/1

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

softonic CERCA WEB Play now! Giochi World Cup Radio...

Preferiti Siti suggeriti Raccolta Web Slice

Giò e Lola nei Promessi sposi | Il Centro

Popup bloccato. Per visualizzare questo popup o altre opzioni, fare clic qui...

HOME CRONACA SPORT FOTO E VIDEO ABRUZZO MOTORI ASTE E APPALTI ANNUNCI LAVORO GUIDE UTILI NEGOZI

Con Vodafone ADSL parli e navighi quanto vuoi • ADSL senza limiti • Internet Key con 30

Sei in: Pescara Home / Cronaca / Giò e Lola nei Promessi sposi

CONDIVIDI

Giò e Lola nei Promessi sposi

Di Tonno-don Rodrigo e Ponce-monaca di Monza nel kolossal di Guardì

di Paolo Di Vincenzo

Nonostante questo nuovo impegno «teatrale», lei continua sempre a produrre brani suoi, però. «Certo, mi sto divertendo a fare questo altro personaggio che comunque è diverso dal Gobbo e don Rodrigo mi consente di tirar fuori un altro lato della mia versatilità di cantante. Però ho sempre le mie canzoni nel cassetto, scritte con Alessandro Di Zio, che presto riuseremo in un disco». **Certo che per lei, romanista sfegatato, andare a cantare a San Siro, nello stadio del Milan e soprattutto dell'Inter...** «Hai toccato un tasto delicato. Speriamo, a questo punto, di fare una serata anche all'Olimpico di Roma (ride un po' rassegnato)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

10 maggio 2010

Pagina 2 di 2 « 1 2 »

Internet 100% 16.23

Milano Helvetia
Riccione
13-20 GIUGNO a Riccione

Altri contenuti di cronaca

- Montesilvano, donna di 64 anni muore investita da un camion
- Cepagatti, rapina in un deposito

Giò e Lola nei Promessi sposi

Di Tonno-don Rodrigo e Ponce-monaca di Monza nel kolossal di Guardi

di Paolo Di Vincenzo

La coppia vincente del Notre Dame de Paris e di «Colpo di fulmine», canzone vincitrice del Sanremo 2008, si riforma. Il pescarese Giò Di Tonno e Lola Ponce - entrambi seguiti dal manager Maurizio Raimo - tornano a lavorare insieme in un musical «anche se», sottolinea con una battuta il cantante e autore abruzzese, «io Lola non l'ho ancora vista, è in Argentina». Giò e Lola sono indubbiamente i nomi di maggior richiamo (anche e soprattutto per i loro successi nell'opera di Riccardo Cocciante - oltre 500 recite e più di un milione di spettatori in tutta Italia - e per la vittoria al festival di due anni fa) del progetto ambiziosissimo «I promessi sposi», di Michele Guardi, l'autore e regista televisivo con le musiche di Pippo Flora. L'opera sarà presentata il 18 giugno allo stadio San Siro di Milano mentre il «prologo» c'è stato al Duomo di Milano. Quest'ultimo ha aperto le porte alla Compagnia di teatro musicale del regista e autore di tanti programmi di successo targati Rai. Il 29 aprile per una sera, anzi una «Serata Manzoni», i personaggi del romanzo di Alessandro Manzoni si sono mossi nella cornice e scenografia della casa dei milanesi, come è stata definita la cattedrale del capoluogo lombardo. Due luoghi fondamentali, Duomo e stadio San Siro, nella storia di Milano e del Paese intero, segno evidente che all'operazione è riservata un'attenzione altissima, soprattutto dalle autorità meneghine. La messa in scena del 18 giugno sarà poi riproposta, a settembre, in prima serata su Raiuno mentre sono già in uno stadio avanzato le trattative per portare l'opera a New York, in Sud America e in Giappone. Giò Di Tonno, prima di partire per Roma, dove si tengono le prove, ha risposto alle domande del Centro dalla sua casa di Montesilvano. **Vuol spiegare questo progetto dei Promessi sposi?**

«E' un'idea che Michele Guardi insegue da oltre dieci anni. Aveva questo pallino fin da ragazzo e con il tempo il suo sogno si è concretizzato nella realizzazione di un musical. Io, che lo conosco da tempo, sapevo che se fosse riuscito a fare l'opera l'avrebbe fatta solo se fosse riuscito a trasformarla in un grande evento. E, in effetti, è una cosa colossale, come dimensioni della scena, dispendio tecnico e artistico».

Naturalmente è una riduzione del capolavoro di Alessandro Manzoni. «Sì, ma assolutamente fedele. Le musiche, di Pippo Flora, sono "classiche" e vengono modernizzate con l'uso di voci pop anche se queste vengono miscelate con voci liriche. Don Abbondio e il cardinale Borromeo, per esempio, sono cantanti lirici. Diciamo che tutte le figure vicine alla chiesa lo sono. Noi scapestrati (ride), io don Rodrigo, Renzo, Lucia, Lola che interpreta la monaca di Monza siamo cantanti leggeri. Parliamo però di un canto leggero prestato al teatro e quindi comunque di spessore. La direzione orchestrale è di Renato Serio, un nome affidabile e conosciuto anche dal grande pubblico. Non ci sarà l'orchestra dal vivo, ma solo per un motivo tecnico: amplificare un'orchestra a San Siro non è cosa semplice». **Qual è il cast?** «Ci saranno venti cantanti (dieci protagonisti e dieci comprimari) e quaranta ballerini. Ma tutta l'opera è mastodontica: quaranta metri di scenografia, tre cambi scene con un palco rotante...». **Un lavoro impegnativo anche da un punto di vista fisico?** «Alquanto, visto che dovrò fare dei duelli. Proprio in questi giorni sto imparando a tirare di scherma, con Renzo Musumeci Greco, uno dei più importanti maestri d'armi del teatro e del cinema italiano. Il mio don Rodrigo sarà sì il gaglioffo, il guascone, ma uno che ama ancora divertirsi con le donne». **Si ricrea la coppia con Lola Ponce.** «E' vero, anche se in scena non ci vedremo mai. Lei fa la monaca di Monza. Ma anche altri protagonisti sono stati presi dal "Notre Dame". Devo dire che c'è una bellissima atmosfera, che si percepisce quando stai lavorando a una cosa importante come questa. Belle voci, belle persone, anche umanamente. Proveremo a Roma, a Tor Cervara, in un capannone. Andiamo in scena il 18 giugno, per ora un appuntamento unico ripreso dalla Rai che lo trasmetterà a settembre su Raiuno».

Nonostante questo nuovo impegno «teatrale», lei continua sempre a produrre brani suoi, però.

«Certo, mi sto divertendo a fare questo altro personaggio che comunque è diverso dal Gobbo e don Rodrigo mi consente di tirar fuori un altro lato dalla mia versatilità di cantante. Però ho sempre le mie canzoni nel cassetto, scritte con Alessandro Di Zio, che presto riuniremo in un disco». **Certo che per lei, romanista sfegatato, andare a cantare a San Siro, nello stadio del Milan e soprattutto dell'Inter...** «Hai toccato un tasto delicato. Speriamo, a questo punto, di fare una serata anche all'Olimpico di Roma (ride un po' rassegnato)».